

MOI 005
I falsi amici di Fatima
Father Gruner
9/29/12

TransHub

TC: 01:07:59

Format: AB 11/28/12
Content: CG 3/8/13
Time Cuts: CG 3/18/13
Edits typed: LH 3/19/13

[Father Nicholas Gruner

*******PETE/CUT BETWEEN []*******

FRG: Buongiorno. Sono ormai più di 35 anni che faccio questo lavoro, ho cominciato nel 1977, e la cosa che più mi rattrista è che esistono ben pochi sacerdoti cattolici che fanno ciò che faccio io, perché da solo ovviamente un sacerdote non è sufficiente. Come ho detto ieri, tutti noi abbiamo il dovere di diffondere il messaggio di Fatima. Ricordiamoci che prima che la Madonna apparisse a Fatima, i massoni avevano ucciso il re ed avevano esiliato il cardinale patriarca di Lisbona, imprigionando gran parte dei religiosi e dei sacerdoti portoghesi. All'epoca, il clero rimasto in Portogallo aveva paura di parlare, un po' quello che accade oggi, anche se l'influenza dei massoni oggi è più subdola di allora e molti non se ne rendono nemmeno conto.

Come ha detto giustamente Robert questa mattina, c'è un legame tra sionisti e massoni; padre Kramer ha scritto un libro al riguardo che vi invito a leggere, Il mistero dell'iniquità, e sono tutti errori della Russia. Stiamo parlando di errori, al plurale, contrariamente a ciò che credeva il regista di un film su Fatima, intitolato il 13° giorno. Quel regista spese circa 1 milione e mezzo di dollari, tutti soldi suoi, sulla base di una citazione sbagliata! Pensava che la Madonna avesse detto a suor Lucia: “la Russia diffonderà il suo errore”, al singolare, e ci aveva basato tutto il suo film: la tesi era che siccome l'unico errore della Russia, cioè il comunismo, era stato sconfitto nel 1989 allora Fatima era una profezia conclusa... Durante il suo film si arriva addirittura suggerire che la nostra epoca sta vivendo il trionfo del Cuore Immacolato di Maria!

Sfortunatamente per lui non è così, ed ebbi modo di dirglielo qualche tempo fa di persona: “guardi che la Madonna ha detto che la Russia diffonderà i suoi errori”, al plurale, non “il suo errore” al singolare... di fronte alla sua incredulità l'ho portato in libreria e gli ho fatto comprare un libro di suor Lucia, dove venivano riportate le parole della Madonna, e cioè “la Russia diffonderà i suoi errori”. Quel regista non ci rimase molto bene... Vedete, se una persona arriva addirittura a finanziare un film sulla base di una citazione errata di un messaggio tutto sommato semplice come quello di Fatima, è chiaro che dobbiamo fare ancora molta strada per far conoscere il messaggio a tutto il mondo. Gli errori della Russia sono sicuramente il comunismo, ma anche la massoneria, il sionismo è altri ancora. Nel 1946, William Thomas Walsh intervistò suor Lucia e le chiese se tutto il mondo sarebbe stato conquistato dal comunismo; Lucia rispose di sì. Pensando di non aver capito bene, il professor Walsh chiese al suo traduttore, padre Emmanuel Roca, di porre nuovamente la domanda a suor Lucia e di aggiungere le seguenti parole: “inclusi gli Stati Uniti d'America?” E Lucia rispose ancora volta con una singola parola: “sì!”. Ora, è facile obiettare che il comunismo è morto e sepolto con la caduta dell'unione sovietica, ma per comunismo s'intende una teoria sociale ed economica che prevede che i cittadini rinuncino alla proprietà privata per consegnarla allo Stato, il quale a sua volta – invece di ridistribuirla equamente, come afferma pubblicamente – in realtà la consegna alle classi dominanti. Ovviamente, non è questo ciò che dicono, ma nella pratica è sempre accaduto così. Poche persone, poco più di un migliaio, detengono

oggi giorno gran parte delle ricchezze del mondo, mentre miliardi di persone muoiono letteralmente di fame.

Ma la proprietà è un diritto concesso all'uomo dal Signore. Lo possiamo leggere nelle sacre scritture, e di certo non era desiderio di Dio che una famiglia o un piccolo gruppo di persone arrivasse a detenere gran parte della ricchezza del mondo, rendendo sostanzialmente gli altri uomini loro schiavi. Hilaire Belloc, nel suo libro profetico intitolato "lo stato Servile", espone una tesi molto semplice, e cioè il fatto che l'istituto della proprietà privata e la diffusione di essa a livello individuale - e non statale - è la base della libertà di ciascun individuo, perché la libertà economica viene prima della libertà politica, dato che senza libertà economica quella politica è irrealizzabile. Belloc fornisce diverse prove storiche e teoriche di questa sua teoria, affermando che la ricchezza materiale - sta parlando soltanto di quella materiale, non di quella spirituale - è composta da tre elementi. Parliamo di beni, si tratti di questo mio orologio, di un quadro o di un libro, sono tutti composti da tre elementi materiali. Per prima cosa si tratta sicuramente di qualcosa creato da Dio: che cresca o che si trovi sotto terra, è comunque qualcosa di creato dal Signore; in secondo luogo, tale oggetto ha ricevuto un intervento da parte dell'uomo.

Infine, il terzo elemento è l'intervento di un qualche tipo di macchina, che permette un certo risparmio di tempo e denaro. Per fare un esempio banale, sicuramente vi ricorderete la storia di Robinson Crusoe e del suo compagno venerdì, dei loro anni passati su quell'isola deserta, senza cibo e senza tecnologia... per sopravvivere dovettero cominciare a pescare, ma è molto difficile farlo a mani nude, senza un mezzo che li aiutasse; uno di loro costruì quindi una rete, che anche se semplice è pur sempre uno strumento costruito dall'uomo, il che rese loro più facile catturare i pesci. Mentre uno di loro faceva la rete, l'altro andava a catturare i pesci e sfamava entrambi, ma soprattutto permetteva al primo di impegnarsi in altre attività che potevano migliorare ulteriormente le loro vite. In questo senso le macchine si legano agli altri due elementi, e cioè le risorse naturali e la manodopera. Pensate tuttavia ad uno scenario nel quale le risorse naturali finiscono tutte in mano di un'élite di persone che ne detengono il controllo assoluto. Che cosa ne sarà di voi? Non vi resterà altro che vendere la nostra manodopera ai tassi decisi da altri, diventerete loro schiavi. È un fatto già accaduto in passato, e la storia deve esserci maestra.

Prendiamo l'istituto della schiavitù: non sto parlando solo di quella più famosa negli Stati Uniti nel 19° secolo, parlo di un qualsiasi momento nella storia umana in cui gli esseri umani hanno dovuto cedere tutte le proprie risorse, compresi se stessi, e divenire schiavi. Ecco, in molti non si rendono conto che la civiltà di oggi si sta indirizzando su questo cammino, un cammino che porterà all'impoverimento di tutto il mondo e all'ascesa sempre più evidente di poche persone al comando, che avranno il controllo economico e politico su tutta l'umanità. È questo il Mistero dell'iniquità, ma che cosa ha a che fare con Fatima? La Madonna lo aveva predetto agli inizi del 20° secolo e ci aveva dato una soluzione. Vedete, per molti Fatima è un messaggio troppo semplice, magari addirittura infantile, ma si sbagliano di grosso: non credo ci sia nulla di più serio e importante al mondo del messaggio di Fatima.

Il diavolo questo lo sa bene, e infatti ha cercato di contrastare il messaggio della Madonna di Fatima sin dall'inizio. Ricordiamoci infatti che la promessa della Madonna è che: "alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo padre mi obbedirà, la Russia si convertirà e verrà dato al mondo un periodo di pace." Ciò che non viene detto - ma che è implicito - è che il mondo intero diverrà cattolico, perché non possiamo implementare un progetto di pace che giunga dal principe della pace, cioè Gesù Cristo, senza diventare a nostra volta cattolici, seguendo la sua dottrina, accettando la sua grazia e la sua autorità. Questo vuol dire diventare cattolici e quindi accettare l'autorità legittima della Chiesa e anche dello Stato, ma all'interno dei suoi limiti, non permettendo cioè che esso sconfini dalla sua giurisdizione. Ricordiamoci ciò che ci insegnò San Pietro, e cioè che il nostro primo dovere è quello di obbedire a Dio, piuttosto che all'uomo. C'è un principio molto semplice ma che molti cattolici di oggi sembrano aver

dimenticato e che è stato insegnato egregiamente da San Tommaso. È un principio che si trova a chiare lettere anche all'interno del diritto canonico, e cioè il fatto che nessuno può essere punito, sia esso laico, sacerdote, vescovo o cardinale, nessuno può essere punito se non ha violato una legge ecclesiastica.

Tanto per fare un esempio di queste violazioni, potrebbe essere una persona che affermi qualcosa di eretico, oppure che non obbedisca all'autorità che abbia emesso un ordine giusto e legittimo. A questo riguardo San Roberto Bellarmino, non solo santo ma anche dottore della Chiesa, anzi "il" Dottore della Chiesa per quanto riguarda la difesa dei diritti e dei doveri del Papa, dicevo San Roberto Bellarmino insegnava che se un Papa ma lo stesso vale per un vescovo, un sacerdote o chiunque altri - "se un Papa volesse arrecarci un danno fisico oppure imporci di peccare, avremmo il diritto di resistergli, anche fisicamente. Ora, normalmente colpire il Papa significa essere scomunicati, ma se egli stesse attentando alla nostra incolumità, noi avremmo il diritto di resistergli anche con la forza. Il punto che vuole sottolineare San Roberto Bellarmino è che se ciò è valido per un danno fisico, materiale, lo è a maggior ragione per un danno che colpisca l'anima.

Se un Papa dovesse attaccare la nostra fede, noi avremmo il diritto di resistergli anche fisicamente se necessario, costi quel che costi. San Roberto insegna infatti che "sarebbe possibile fare tutto ciò che è possibile fare contro di lui, tranne deporlo, e ovviamente la nostra difesa dovrebbe essere proporzionale all'offesa." Un altro grande teologo della Chiesa, Suarez, ha affermato proprio come San Tommaso e San Roberto Bellarmino, che se un Papa dovesse modificare le tradizioni o gli usi della Chiesa, allora i fedeli avrebbero il potere, anzi il dovere di resistergli. Quelli che vi ho appena citato sono insegnamenti di alcuni tra i più grandi dottori e teologi della Chiesa...: "è possibile, anzi doveroso resistere persino ad un Papa, se egli andasse contro la Fede."

*****PETE/CUT BETWEEN []

Quindi, nel nostro caso, è più che legittimo resistere a un prelado se quest'ultimo cerca di nascondere o modificare il Messaggio di Fatima, come hanno fatto i vari Cardinali Segretari di Stato Casaroli, Sodano e Bertone. La Chiesa Cattolica ha infatti decretato che il Messaggio di Fatima è degno di essere creduto, per cui non possiamo permettere che queste persone ci impediscano di farlo o ne sminuiscano il significato. Personalmente non ho mai ricevuto l'ordine di non parlare di Fatima, da nessuno. Qualcuno mi ha suggerito indirettamente di smettere di farlo, in spirito di carità, ma nessuno mi ha mai impartito un ordine in tal senso, perché sanno che se lo facessero si condannerebbero da soli: per prima cosa, a chi mi impartisse un ordine del genere, chiederei di mettere quell'ordine per iscritto, e una volta ricevuto lo pubblicherei e lo denuncerei per quel che è, e cioè un ordine illegittimo. Ma non solo io, chiunque conosca il diritto della Chiesa farebbe lo stesso. O forse farei meglio a dire "dovrebbe fare lo stesso"... vedete, i laici in genere non conoscono il diritto canonico, ma i sacerdoti sì, eppure chi resisterebbe ad un simile ordine sarebbe una piccola minoranza. Ma in questo caso è la maggioranza a sbagliare: sono i don Abbondio in questione a sbagliare, cioè chi permette a certi prelati di alto rango di far passare un messaggio del genere per timore magari di venire trasferiti o di mettere a repentaglio la propria carriera ecclesiastica. È una questione che attiene alla falsa obbedienza, di cui ho già parlato in altri miei discorsi.

È un fatto inequivocabile che la Madonna sia giunta a Fatima perché voleva aiutare i suoi figli in pericolo - perché noi siamo in pericolo, oggi più che mai... non penso di essere l'unico a vederlo, e so per certo che in tanti nella Chiesa condividono questo mio timore, eppure sono in pochi a parlare, e quei pochi che lo fanno, come il sottoscritto, vengono ostracizzati. Invece di ascoltare la verità nel nostro interesse, preferiscono ostracizzare la persona che ne parla e pretendere che egli non abbia autorevolezza in materia. Ma se davvero sbaglio in ciò che affermo o in ciò che pubblico, ebbene che me lo dicano apertamente, perché fino ad oggi non c'è nessuno che mi abbia affrontato sul merito di ciò che dico.

Secondo ciò che mi rivelò il Vescovo Fellay, nel 2006 Papa Benedetto XVI ha istituito una commissione su Fatima, la cui esistenza mi è stata confermata da altre fonti. Ebbene, nessun membro di questa commissione ha mai fatto alcun tentativo di contattarmi, sin d'allora. Eppure il Papa conosce benissimo ciò che faccio e sa bene chi sono e cosa pubblico – anzi, direi che da questo punto di vista è sicuramente un Papa più attento e serio di altri suoi predecessori. Il problema è che la commissione da lui istituita non si è sentita in dovere di contattarmi almeno per sentire il mio parere o per rispondere ad una qualsiasi domanda. Siamo qui oggi per testimoniare al Santo Padre che siamo persone reali, semplici fedeli, sacerdoti e vescovi cattolici, i quali vogliono che la Consacrazione della Russia venga compiuta il più possibile, e che non farlo significa arrecare al mondo castighi divini che potremmo invece evitare! Per questo siamo qui, oggi; per questo abbiamo creato una televisione come Fatima TV, per dar voce a tutte queste persone che vogliono far sentire al Santo Padre il loro sostegno! Anche voi che ci ascoltate, dovete sapere che avete il diritto di chiedere al Papa che egli compia il suo dovere.

*****PETE/CUT BETWEEN [] *****

Sant'Alfonso ci insegna che un pastore di anime, come ad esempio un parroco, ha il dovere d'impartire l'estrema unzione ad un suo parrocchiano anche a costo della sua stessa vita. Tanto per fare un esempio, se un fedele cadesse in un crepaccio e stesse per morire, il suo parroco avrebbe il dovere, a tema di commettere peccato mortale, di recarsi da quell'uomo per ascoltare la sua confessione e impartirgli l'estrema unzione, anche a costo di perdere la vita nel farlo. È il sacrosanto dovere di un pastore, e se è vero per un parroco, lo è a maggior ragione per un vescovo e per un Papa! Ricordiamoci che Sant'Alfonso è il massimo dottore della chiesa per quanto riguarda gli insegnamenti morali. Grazie ai suoi insegnamenti sappiamo che è nostro dovere chiedere al Santo Padre di salvare noi stessi e le nostre famiglie, compiendo la Consacrazione. Se non lo fa, dovremmo ricordargli che Egli risponde a Dio, per la nostra salvezza, e che non adempiere al suo dovere gli costerebbe molto caro, una volta dinanzi al Giudizio divino. È vostro diritto ricordare tutto ciò al Santo Padre, non peccereste di superbia né di supponenza. Ne avete il diritto, così come avete il diritto di chiedere la pubblicazione del Terzo Segreto di Fatima. Chiedetelo ai vostri vescovi, firmate le nostre suppliche, è un vostro dovere! Se si rifiutano, chiedete che lo mettano per iscritto: dateci una dichiarazione ufficiale, non una semplice opinione! Un documento ufficiale in cui venga scritto “no, avete torto su Fatima, ecco i motivi.” Fino ad oggi non lo hanno fatto, e sapete perché? Perché governano la Chiesa senza prendersi la responsabilità delle loro azioni.

Se un padre chiedesse a metà dei suoi figli di dipingere il salotto di bianco, e all'altra metà di dipingerlo di rosso, che cosa accadrebbe quando si troveranno a dipingere assieme quella stanza? Esatto, confusione e contrasto, perché ciò che l'autorità (cioè il padre) ha detto loro, è assolutamente contraddittorio. Bene, sappiate che lo stesso è accaduto per 50 anni in merito alla Messa in Latino. Fortunatamente Papa Benedetto ha chiarito che la Messa Tridentina non era mai stata abrogata, ma per anni siamo stati tacciati d'essere disobbedienti o addirittura scismatici, solo perché recitavamo o seguivamo la Messa in Latino! Il fatto è che la Legge della Chiesa, cioè i suoi Dogmi, non sono affatto cambiati, come ha giustamente ricordato Padre Kramer questa mattina... hanno solamente dato l'impressione di cambiarla... non potevano, ovviamente, quindi hanno dato soltanto l'impressione di un ordine in tal senso, ma il risultato è che per quasi 50 anni i tradizionalisti hanno subito un ostracismo ostinato e meschino, quando in realtà la legge sulla Liturgia non era mai stata cambiata, come ricordato da Papa Benedetto nel suo Motu Proprio *Summorum Pontificum*.

Anche con Fatima si comportano allo stesso modo: pretendono che il Terzo Segreto sia stato rivelato interamente, ma se ci fate caso nessuno Papa, in nessuna occasione, ha mai affermato che questo corrispondeva alla verità. Non l'ha detto Giovanni Paolo II e non l'ha mai detto neanche Papa

Benedetto. Anzi, quest'ultimo semmai ha affermato proprio il contrario. Alcuni di voi forse non lo sanno, ma nel maggio 2010, durante la nostra conferenza Fatima Challenge, John Salza, Christopher Ferrara ed il sottoscritto avemmo l'opportunità di porre alcune domande a Giuseppe De Carli, vaticanista e co-autore del libro del Cardinale Bertone sul Messaggio di Fatima. Quel giorno lo mettemmo in seria difficoltà, fino a fargli ammettere a mezza bocca che "forse potevano averlo ingannato", intendendo cioè Bertone e chi sosteneva che il Terzo Segreto è stato rivelato integralmente. Alla fine di quell'incontro De Carli mi abbracciò e mi ringraziò per tutto il buon lavoro che stavo svolgendo... Sfortunatamente, quel giornalista morì due mesi dopo. Tuttavia, a soli 7 giorni dal termine della nostra conferenza, mentre si trovava sull'aereo che lo stava portando a Fatima, Papa Benedetto affermò che lo scandalo della pedofilia era contenuto nel Terzo Segreto! Ovviamente, se conoscete il testo pubblicato nel 2000 dal Vaticano, sapete che al suo interno non v'è traccia di tutto ciò, quindi deve necessariamente essere contenuto nel testo non ancora pubblicato, il testo di cui abbiamo provato l'esistenza senza più ombra di dubbi, il testo che tutti voi avete il diritto di chiedere e di leggere! La Madonna non ha consegnato il segreto ai Papi, anche perché sulla busta che lo conteneva Suor Lucia scrisse che per ordine espresso della Beata Vergine, esso andava aperto nel 1960. De Carli quel giorno venne a difendere le posizioni di Bertone, contenute nel libro scritto a due mani col Cardinale; in esso si afferma che Suor Lucia avrebbe autenticato "i suoi fogli", al plurale, mentre ciò che venne rivelato nel 2000 era un foglio unico. Da come lo avevano riprodotto, nell'opuscolo ufficiale pubblicato dal Vaticano, sembravano 4 fogli... ma poi nel 2007 il Cardinale Bertone mostrò l'originale del Terzo Segreto alle telecamere di Porta a Porta, e si vide chiaramente che era un foglio unico! Dove sono gli altri "fogli", al plurale, riconosciuti da Lucia? Nell'altro testo ancora nascosto, ovviamente.

Tra l'altro Bertone ha sempre parlato di "testo autentico", "buste autentiche", intendendo che un altro testo o altre buste per lui non lo era. Parlando di "testo autentico", Bertone fa capire, anche se improvvidamente e in modo alquanto indiretto, che esiste un altro testo del Terzo Segreto che sarebbe stato attribuito ad un'invenzione di Suor Lucia e non alla Beata Vergine. Sono cose che non vengono dette apertamente, ma che si desumono dalle parole di Bertone e di altri. Tra l'altro, durante quella stessa trasmissione di Rai uno, venne chiesto a Bertone cosa ne pensava di coloro che ritenevano che la Madonna, nel testo ancora nascosto del Segreto, avesse puntato il dito contro i cattivi pastori all'interno del Vaticano. La sua risposta fu alquanto sorprendente: "come potrebbe mai la Madonna, che è ausilio dei Cristiani, dire qualcosa contro il Vaticano?"... ovviamente, secondo la domanda retorica di Bertone, la Madonna non potrebbe mai attaccare l'elemento umano della Chiesa. Ma il Cardinale sembra essersi dimenticato che negli Atti degli Apostoli, capitolo 20, durante l'omelia di San Paolo in cui egli parla del clero, dei vescovi e dei sacerdoti, l'evangelista affermò che: "perfino di mezzo a voi [cioè vescovi e sacerdoti] sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé".

Nella lettera di Giuda, il penultimo capitolo del Nuovo Testamento, nei primi quattro versi, Giuda afferma che "tra voi si sono infiltrati alcuni empì che trovano pretesto alla loro dissolutezza nella grazia del nostro Dio, rinnegando il nostro unico padrone e signore Gesù Cristo." Ora, perché mai un ecclesiastico di alto rango dovrebbe ingannarci? Perché un vescovo o un Cardinale, come Bertone, dovrebbe decidere scientemente di ingannare i fedeli? Innanzitutto, so bene che "menzogna" è una parola forte, ma è chiaro che Bertone sta ingannando i fedeli su Fatima, ed è anche chiaro che ne è pienamente consapevole. Ci dicono che probabilmente il Cardinale risponde ad una sua "riserva mentale", e cioè che secondo lui il testo ancora nascosto del Terzo Segreto non sarebbe autentico perché in esso la Madonna criticerebbe ciò che accade in Vaticano e soprattutto i misfatti del Concilio Vaticano Secondo, i cambiamenti introdotti nella liturgia, e punterebbe il dito contro un'apostasia che avrebbe inizio proprio all'interno del Vaticano. Che il Terzo Segreto contenga tutto ciò ci è stato confermato da molte persone che lo hanno letto, una delle quali il cardinale Ciappi.

Stiamo parlando del teologo personale di ben 5 Papi. Sin dal 1958 egli è stato infatti il teologo di Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II. Prima di morire, nel 1996, Ciappi affermò che “nel Terzo Segreto, tra le altre cose, si predice che la grande apostasia nella chiesa avrà inizio dal suo vertice.” Questo sarebbe il contenuto del Terzo Segreto, eppure lo stanno tenendo nascosto ai fedeli, e così facendo ci impediscono di difenderci. Perché lo fanno? Perché hanno i loro scopi. Come disse Suor Lucia, alcuni di loro sono preda di un disorientamento diabolico, sono scombussoati, per così dire, confusi. Lucia parlò di loro come di ciechi che guidano altri ciechi fino a cadere nell’abisso. Ora che lo sapete, però, la prima cosa da fare è cercare di non essere ingannati, ed il primo modo per farlo è recitare il Rosario. La Madonna ci ha detto di recitarlo tutti i giorni, perché esso è in grado di superare le eresie, diminuire le occasioni di peccato e sconfiggere il vizio. Recitando il Santo Rosario sarete meno propensi ad essere ingannati, specialmente in un periodo come quello attuale, che alcuni vedono come precursore alla venuta del’Anticristo.

Stiamo parlando di momenti in cui “persino l’eletto potrebbe essere ingannato, se fosse possibile.” Sono parole di Nostro Signore Gesù Cristo! Oltre al rosario, come possiamo difenderci? Inseguendo la verità e lottando perché non venga mai taciuta! Dobbiamo difenderla e cercarla, sempre. La verità ci farà liberi, mentre la menzogna ci farà schiavi. Il diavolo sa che tutto il suo regno si basa sulla menzogna, sia in terra che all’inferno, e se c’è una cosa che accomuna satanisti e Cattolici, cioè tra chi è servo del demonio e chi invece serve Nostro Signore Gesù Cristo, è proprio l’esistenza di Dio e del diavolo; solo che i satanisti credono nella menzogna che ha detto loro il diavolo, e cioè che egli è pari a Dio. Si tratta della menzogna più grande di tutte.

Per quanti credano in Dio e seguano le sue leggi e i suoi insegnamenti, troppi ancora non credono o sono sempre più tiepidi nella loro fede. Il diavolo fa credere a queste persone che egli non esiste, e purtroppo la nostra civiltà gli sta credendo sempre di più! Voglio citare a questo riguardo le parole di Papa Benedetto XVI, giusto per sfatare il mito che le nostre siano parole esagerate o fanatiche. Sono parole pronunciate dal Papa in occasione in un discorso tenuto alla Curia Romana il 20 dicembre 2010: “è in gioco il futuro stesso del mondo.”... è in gioco il futuro del mondo! I massoni, i sionisti e i banchieri che detengono il controllo della finanza mondiale hanno uno scopo recondito, e cioè ridurre drasticamente la popolazione mondiale. Stiamo parlando dell’eliminazione, in un modo o in un altro, di 6 miliardi di esseri umani, riducendo il numero della popolazione mondiale ad un numero pari a circa 500 milioni o un miliardo al massimo. Loro ovviamente saranno i dominatori e chiunque non faccia parte delle loro schiere, diventerà loro schiavo. Questo loro scopo è scolpito sulla nuda roccia sul monumento di Elberton, in Georgia, eretto nel 1982. Il loro intento è lo stesso dei massoni che scatenarono la rivoluzione Francese, gente come Robespierre, nella casa del quale, dopo la sua esecuzione, vennero rinvenuti documenti nei quali egli progettava apertamente di uccidere 10 milioni di francesi, cioè più di metà della popolazione francese dell’epoca! Lo so, è difficile riuscire a credere ad atrocità del genere, ma è così, purtroppo; un fatto è un fatto, e contro i fatti non vi sono argomenti che tengono, come ci insegna San Tommaso. Questo progetto è contenuto su un monumento pubblico, non ce lo siamo inventati noi, potete vederne un’immagine nel libro “Il Sacerdote di Fatima” e ne parliamo a fondo anche sul nostro sito internet. Nessuno ha mai ritrattato ciò che è scritto su quel monumento e cioè, lo ripeto, l’auspicio che vengano sterminati i quattro quinti della popolazione mondiale!

È in gioco il futuro stesso del mondo, il Papa ha detto una cosa sacrosanta, ma ha anche aggiunto dell’altro. Egli ha paragonato la civiltà attuale a quella dell’epoca in cui cadde l’impero Romano. Ecco cosa disse: “Il disfacimento degli ordinamenti portanti del diritto e degli atteggiamenti morali di fondo, che ad essi davano forza, causavano la rottura degli argini che fino a quel momento avevano protetto la convivenza pacifica tra gli uomini. Un mondo stava tramontando. Frequenti cataclismi naturali aumentavano ancora questa esperienza di insicurezza. Non si vedeva alcuna forza che potesse porre un

freno a tale declino.” Infine, paragonando quella situazione al mondo moderno, il Papa ha affermato: “Il mondo ... è angustiata dall’impressione che il consenso morale si stia dissolvendo, un consenso senza il quale le strutture giuridiche e politiche non funzionano; di conseguenza, le forze mobilitate per la difesa di tali strutture sembrano essere destinate all’insuccesso” Sono parole pronunciate dal Papa il 20 dicembre 2010.

Esiste un’unica risposta a questa crisi senza precedenti, e persino i giornali economici cominciano a rendersene conto. Non sempre dicono la verità, anzi, ma ultimamente hanno cominciato a farlo di più, anche perché gran parte dei loro clienti sta subendo perdite non indifferenti, e se continuassero a scrivere castronerie perderebbero tutti i loro lettori. Ad ogni modo, c’è un video molto interessante che potete trovare su youtube. “The Great Financial Cliff of 2012-2013”, la grave crisi finanziaria del 2012-2013, di Martin Weiss, nel quale questo economista spiega i cinque motivi per cui il dollaro americano crollerà prima della fine dell’anno prossimo. Non è l’unico. Porter Stansberry ha speso negli ultimi anni milioni di dollari cercando di avvertire – invano – i cittadini americani dell’imminente crollo della loro moneta.

Stiamo parlando di economisti famosi e conosciuti da tempo, ma non sono i soli. Ad un certo punto la gente comincerà a rendersi conto che i loro dollari, ma se è per questo anche i loro euro, non varranno più nemmeno la carta sui quali sono stampati, quando per comprare un litro di latte ci vorranno 100, poi 1000, 10 mila euro, e così via... e badate bene, non si tratta di uno scenario lontano nel tempo ma di qualcosa che potrebbe accadere molto presto, più di quanto possiate immaginarvi, e non credo che vi sia alcun serio analista economico internazionale capace di smentirmi. Non v’è risposta ai conflitti che continuano ad imperversare in Medio Oriente. Ho letto proprio ieri le dichiarazioni del Primo Ministro Israeliano, secondo cui bisognerà fermare l’Iran con le buone o con le cattive. Le cattive significano usare la bomba atomica, che da anni è a disposizione di Israele! Non dobbiamo dimenticarci che stiamo parlando di un paese che ha minacciato, come deterrente, l’uso delle sue armi nucleari contro alcune capitali del mondo, e cioè Washington, Londra, Roma e Mosca. La famigerata “opzione Sansone”, confermata da diversi primi ministri israeliani e da autori ebrei come Ron Rosembaun. Su internet trovate tutte le informazioni che volete al riguardo. La stupidità di queste persone è pari soltanto alla loro tracotanza: ci dicono che è giusto colpire l’Iran con la bomba atomica, quando sono loro i primi a puntare le loro testate su di noi! Stiamo parlando della quarta potenza nucleare al mondo, con un arsenale stimato di oltre 400 testate atomiche!

Ripeto, sono fatti conosciuti e di dominio pubblico; non ne parlano apertamente, ma basta una ricerca su internet e potrete verificarlo da soli. Non sono un esperto di questioni militari, ma quando sento certa gente affermare che gli Stati Uniti sono la potenza militare più forte al mondo mi viene da ridere, se non ci fosse da piangere: i Cinesi hanno già dimostrato alla Marina degli Stati Uniti che le sue portaerei non sono affatto al sicuro. Durante la sua navigazione tra l’Asia ed il medio Oriente, un sottomarino Cinese è emerso a meno di cinque miglia dalla portaerei nucleare Kittyhawk. Cinque miglia! Per chi non lo sapesse, a quella distanza non c’è modo di sfuggire ad un eventuale attacco, convenzionale o nucleare da parte di un nemico!

La stampa americana non ne ha parlato, ma il governo lo sa bene. L’importanza di questo episodio sta nel fatto che la proiezione di potenza degli Stati Uniti d’America si basa storicamente – almeno sin dalla fine della Seconda Guerra Mondiale – sull’uso di portaerei dislocate in tutto il mondo. Chi controlla i cieli, controlla la terra. Ma metti una pista d’aeroplano in mezzo al mare e controllerai anche gli oceani. Ecco, la forza degli Stati Uniti è data dalle sue portaerei e se riesci ad eliminarle con facilità, puoi realmente insidiarne il predominio globale. C’è così tanto da dire, la verità è che siamo letteralmente con le spalle al muro. C’è gente che mi dice che ho coraggio a parlare di certe cose. No, non è coraggio, è

soltanto un po' di perspicacia mista a lungimiranza: l'umanità è sull'orlo dell'abisso e deve assolutamente ascoltare la Madonna di Fatima prima che sia troppo tardi.

Ma non è sufficiente esserne convinti: l'importante è che quanta più gente possibile si penta dei propri peccati, reciti il Rosario e cominci a praticare la devozione dei Primi Cinque Sabati. Che cominci a mandare lettere e suppliche al Santo Padre, anche via e-mail. Tutti possono farlo, e più siamo meglio sarà! Ditelo ai vostri amici e vicini.

La verità è che il diavolo e le sue coorti hanno paura del Messaggio della Madonna di Fatima, quindi cercano in tutti i modi di fermarne la diffusione. Per farlo hanno sviluppato varie tecniche che sfortunatamente si sono rivelate molto efficaci, almeno fino ad oggi.

La prima consiste nell'evitare accuratamente di parlare di Fatima. C'è un'intera generazione di persone andata a scuola dopo gli anni 60- e parlo anche di scuole Cattoliche - ai quali non è mai stata spiegata l'importanza delle apparizioni di Fatima o il suo messaggio. Io che ho studiato a cavallo tra gli anni 40 e 50 ebbi la fortuna di avere insegnanti che mi parlarono di questo Messaggio, ma oramai sono decenni che non se ne parla più, né dai pulpiti delle Chiese né dai banchi degli insegnanti. Tutto tace.

Qualche anno fa un dipendente del Centro di Fatima, che all'epoca aveva 25 o 30 anni, mi raccontò di una riunione che aveva avuto con i suoi ex compagni di liceo. Uno di questi gli chiese dove lavorasse e lui gli rispose "al Centro di Fatima". La risposta di quell'uomo fu "Fatima? E che cos'è?" Stiamo parlando di uno studente di una scuola Cattolica, eh, neanche di una scuola statale. "Che cos'è Fatima?" "Ma come", gli rispose il suo amico, "Fatima... l'apparizione della Madonna... il Terzo Segreto..." "no, mai sentito nominare, secondo me ti stai inventando tutto." "Ma come fai a dire una cosa del genere?" "perché ho frequentato una scuola Cattolica per 10 anni e non ne ho mai sentito parlare!"... almeno quell'uomo ebbe l'onestà intellettuale, una volta tornato a casa, di chiedere a sua madre dell'esistenza di quella "strana apparizione", e ovviamente sua madre gliela confermò, perché a lei sì che gliel'avevano insegnato! Quella di questo ragazzo è un'esperienza comune ad almeno due generazioni di Cattolici che sin dagli anni 60 non hanno praticamente mai sentito parlare di Fatima. È anche per questo che il nostro apostolato ha investito milioni di dollari di donazioni nella pubblicazione di riviste, libri e documenti su Fatima. Abbiamo stampato quasi 4 milioni di copie de libro "La vera storia di Fatima" e ne abbiamo spediti oltre 1 milione noi stessi, pagando cifre considerevoli, e tutto questo per far cessare il silenzio che circonda Fatima da troppi anni.

Un'altra delle menzogne usate dai falsi amici di Fatima è che la consacrazione della Russia è stata compiuta. Bene, il primo sostenitore di questa palese menzogna è il Cardinale Bertone, l'uomo più influente nella chiesa Cattolica e che esercita un potere forse più grande addirittura di quello del Papa. Si tratta del Segretario di Stato, ovviamente, e per far capire a chi non lo conoscesse quanto grande è il potere del Segretario di Stato Vaticano, vi voglio raccontare un aneddoto capitatomi nel lontano 1981. All'epoca avevo scritto una lettera a Giovanni Paolo II, anzi l'avevo indirizzata al suo segretario di allora, che conoscevo bene, Padre Macgee. Col senno di poi non era una lettera molto ben scritta perché all'epoca non ero ancora avvezzo a certe sottigliezze. Ad ogni modo la spedii e Padre McGee la lesse al Santo Padre. Mesi più tardi, infatti, ebbi modo di chiedergli se l'aveva fatta leggere al Papa, e lui mi rispose di sì, non tutta almeno (era molto lunga) ma che poi - parole sue - "l'aveva consegnata al Segretario di Stato". La mia sorpresa fu totale: "perché mai ha fatto una cosa del genere?" gli chiesi, e sapete che mi rispose Padre McGee, segretario personale del Papa? "Perché il Segretario di Stato è il mio capo!" ... avete sentito bene, il segretario del Papa ma se è per questo tutti gli impiegati del Vaticano e anche i nunzi pontifici - sono soggetti direttamente al Segretario di Stato, il quale ha quindi molta più influenza e molto più potere negli affari quotidiani della Chiesa di chiunque altri, compreso il

Papa. Ecco, ora avete idea del potere di chi cerca da anni di contrastare Fatima. I segretari di stato sono contro Fatima perché quest'ultima si oppone al diavolo, alla Massoneria, al sionismo e al comunismo! Si oppone a tutti i falsi amici della Madonna! Quando il messaggio della Madonna di Fatima sarà stato accettato dalla Chiesa, il trionfo del Cuore Immacolato porterà alla distruzione dell'impero del male sulla terra.

C'è un romanzo molto, molto interessante scritto da un medico, il dottor Bruce Walters, il quale dimostra una conoscenza del mondo della finanza veramente notevole per un medico. Ad ogni modo nel suo libro, intitolato "Russian Sunrise", "Alba Russa", Walters spiega come la Russia potrebbe trasformarsi nello strumento che porrà fine al dominio del demonio sulla finanza internazionale. È un romanzo, ovviamente, ma i presupposti su cui si basa, cioè il Messaggio di Fatima e la situazione economica e politica internazionale, sono reali e assolutamente ben argomentati. Certo, come ho detto è pur sempre un lavoro di fiction, ma Walters riesce a descrivere in maniera assai convincente gli scenari che potrebbero portare alla consacrazione e quindi alla conversione della Russia, un atto che scompaginerebbe tutti i progetti del demonio. Una consacrazione viene vista a volte come un esorcismo, ma in questo caso si tratta di una benedizione. Nell'antico Testamento, Re Davide era stato consacrato in segreto dal profeta Samuele. Il profeta si recò da Jesse e i suoi 8 figli perché Dio gli aveva detto che tra loro ci sarebbe stato il futuro re d'Israele. Jesse portò dal profeta solamente 7 dei suoi 8 figli, ma Samuele li scartò tutti e volle sapere se aveva altri figli. Jesse gli rispose di sì, e gli portò il più piccolo e negletto, che era buono soltanto a badare alle pecore... "portamelo", gli disse Samuele, e una volta visto Davide il profeta lo riconobbe come colui che doveva essere consacrato al Signore. Innanzitutto, perché possa compiersi, una consacrazione ha bisogno di un oggetto ben preciso, non può essere generica: come nel caso di Davide, l'olio consacrato fu versato solo sulla sua testa, e non anche sui suoi fratelli. Così anche per quanto riguarda la Russia, bisogna nominarla specificamente, altrimenti non si tratterà di una consacrazione della Russia.

Quanto agli effetti della consacrazione in se e per sé, beh Davide fu in grado di uccidere un orso ed un leone a mani nude, e tutti conoscete il famoso episodio biblico di Golia, un gigante dell'esercito nemico d'Israele che sfidò per 40 giorni e 40 notti i soldati del popolo di Dio, senza che nessuno osasse affrontarlo. Tra i soldati d'Israele c'erano certamente uomini valorosi, ma nessuno voleva combattere contro questo gigante, tant'era grande e terribile. Solo Davide si fece avanti per affrontarlo. All'epoca aveva 18 anni, e aveva una costituzione alquanto esile... volevano mettergli addosso un'armatura pesante e ingombrante, ma Davide si rifiutò, decidendo di affrontarlo senza indossare alcuna protezione. Combatté contro quel gigante da solo e vinse, per lo stupore e la meraviglia di tutti. Come fu in grado di farlo? Perché era stato consacrato, cioè aveva ricevuto una protezione divina assolutamente eccezionale.

Ora, il mistero dell'iniquità contro cui ci metteva in guardia San Paolo sta cospirando negli ultimi secoli contro l'umanità. Nella nostra generazione il nemico ritiene ormai d'aver vinto, e così effettivamente potrebbe essere, se non ascolteremo in tempo le parole del Messaggio di Fatima. Pensano d'aver vinto perché sono riusciti ad entrare in tutte le roccaforti religiose, economiche e politiche mondiali. All'interno del Vaticano un monsignore amico di Padre Kramer, Mario Marini, ha affermato esplicitamente che i Massoni controllano tutti i Dicasteri più importanti. "Siamo circondati", furono le sue parole, e non possiamo vincere a meno di non ricorrere alla Beata Vergine Maria: "Solo Lei può aiutarvi", ci ha detto la Madonna durante le apparizioni di Fatima, ed è una verità letterale. Potrei andare avanti a parlare per ore di questi argomenti, ma potete controllare tutto ciò di cui sto parlando nei nostri libri e nelle nostre pubblicazioni. Alla fine dei conti ciò dico è molto semplice, anche se per rispondere alle tante obiezioni dobbiamo scendere in particolari che a volte sembrano un po' arzigogolati. Ma la verità è semplice, e cioè che anche se non abbiamo scelto noi quando nascere, siamo nati in un'epoca in

cui si avvicina lo scontro finale tra il diavolo e Nostro Signore. Il modo per vincere lo abbiamo, ma dobbiamo compiere il volere di Dio, e quindi dobbiamo schierarci apertamente per Lui!

Se lo faremo, allora ci salveremo sia materialmente sia spiritualmente; altrimenti, se rifiuteremo di fare nostro il progetto di Dio per la salvezza, allora saremo noi i responsabili ultimi di ciò che accadrà. Sono decenni che mi sforzo di far conoscere questa verità a quante più persone possibili, ma ciascuno di noi può fare fino ad un certo punto, da solo: fate conoscere ciò che sapete e che avete appreso su Fatima. Leggete, informatevi, e se avete dei dubbi ditcelo o scriveteci in modo che possiamo chiarirvi qualsiasi dubbio.

Le risposte in realtà sono molto semplici. C'è chi mi accusa di essere un semplice sacerdote Cattolico che si è montato la testa... in fin dei conti chi sono io mai per andare contro il Cardinale Bertone? Lui è il Segretario di Stato! No, io non vado contro nessuno, mi limito ad esaminare i fatti e a cercare la verità. Il Cardinale Bertone afferma che la consacrazione della Russia è stata già compiuta, eppure basta verificare i fatti per accorgersi che non è così. Nell'opuscolo pubblicato dal Vaticano su Fatima si cita a riprova dell'avvenuta consacrazione della Russia una lettera di Lucia datata 8 novembre 1989 e indirizzata ad un certo signor Noelker. Ora, per chi non lo sapesse (vi invito a leggere i nostri libri per scoprire i dettagli di questa vicenda) in quell'anno, nel 1989, cominciarono a circolare 5 lettere attribuite a Suor Lucia. Una di esse fu inviata anche a Padre Kramer in risposta ad una sua missiva a Suor Lucia. La abbiamo nei nostri archivi, fortunatamente, perché grazie ad essa riuscimmo a smascherare tutte e 5 quelle lettere come false. Erano state scritte e stampate al Computer e tutte recavano apparentemente la firma di Suor Lucia. Ebbene, grazie alle nostre ricerche forensi e alle indagini di Padre François – un famoso esperto di Fatima – scoprimmo che erano tutte false, che erano state inventate dal Rettore del Santuario Guerra e dai Padri Fox e Kondor.

Durante un incontro dei vescovi, avvenuto a Fatima nell'ottobre 1990, Padre François affrontò pubblicamente i padri Fox e Kondor: salito sul podio, davanti a 200 persone, li accusò pubblicamente di essere gli autori di quelle false lettere attribuite a Suor Lucia. Si disse pronto a fornire tutte le prove di quelle sue accuse e disposto a ritrattarle, se Fox e Kondor fossero riusciti a confutarle. I due sacerdoti non dissero nulla, si alzarono e se ne andarono davanti a 200 persone!

Il giorno seguente, Frère François accusò anche monsignor Guerra, il rettore del Santuario di Fatima, di essere il mandante di quelle lettere. “può giurare sulla bibbia di non essere lei l'autore di queste lettere?” Chiese Frère François a monsignor Guerra, la cui risposta fu: “No, non lo farò, lei non ha cuore, lei non ha cuore”... furono solo queste le sue parole. Nessuno dei 3 sacerdoti accusati di aver falsificato quelle lettere fornirono mai una risposta a quelle accuse, e quindi già nel 1990 tutte e 5 le lettere erano state screditate in quanto assolutamente false. Ebbene, 10 anni dopo, all'interno di un documento ufficiale del Vaticano, il Cardinale Bertone avrebbe usato proprio una di quelle 5 lettere come prova, anzi come *unica* prova dell'avvenuta consacrazione della Russia! Un tentativo francamente ridicolo. Così com'è ridicolo affermare, come fanno dal 2000, che il Terzo Segreto è stato rivelato integralmente. Per riassumere centinaia di pagine in poche parole (perché si potrebbe parlare per giorni sulle menzogne e le contraddizioni che si celano dietro a come il Vaticano ha gestito il Terzo Segreto), dicevo per riassumere brevemente, esistono decine e decine di indizi, dichiarazioni e fatti conclamati che attestano l'esistenza di un secondo testo del Terzo Segreto che non è ancora stato pubblicato.

Al contrario, tutte le affermazioni, le prove e i fatti portati dal Vaticano a sostegno della loro teoria secondo cui la consacrazione della Russia è stata compiuta e che il Terzo Segreto è stato rivelato sono completamente fallati e contraddetti più e più volte dai diretti interessati. Tanto per farvi un esempio di quel che sto dicendo, qualche mese fa il direttore della rivista *Inside the Vatican* intervistò il Nunzio Pontificio negli Stati Uniti, l'Arcivescovo Sambi, recentemente scomparso. Ad un certo punto il nunzio

si alzò, andò nella sua stanza, e tornò dal direttore di quella rivista, Robert Moynihan, e gli disse: “ecco, legga questo, dovrebbe farlo, è il libro “Il Segreto ancora nascosto” di Christopher Ferrara.” Moynihan, sorpreso, gli chiese: “Mi scusi, eccellenza, lei è il rappresentante del Papa negli Stati Uniti e mi sta dicendo di leggere un libro che mette in discussione ciò che afferma il Segretario di Stato accusandolo di mentire?” Sambi rispose: “le sto dicendo soltanto che ci sono cose molto interessanti da leggere, in quel libro, perché dopo tutto siamo tutti alla ricerca della verità, non è così?” In altre parole, l’Arcivescovo Sambi aveva chiaramente affermato che dovremmo leggere il libro Il Segreto ancora nascosto di Christopher Ferrara! Ora, il diretto superiore di Sambi era proprio il Cardinale Bertone e, nel libro di Ferrara, Bertone è chiaramente accusato di dire il falso su Fatima, o comunque di non aver detto l’intera verità su di esso, ingannando i fedeli. Se non lo avete ancora letto, **vi invito a farlo chiamandoci ai nostri numeri, ve lo invieremo al più presto.** Lo abbiamo spedito a tutti i vescovi del mondo e a decine di migliaia di sacerdoti...

È triste a dirsi, ma purtroppo di tante professioni quella del sacerdote viene percepita da alcuni di noi come un posto in cui stare tranquilli, senza disturbare nessuno, facendo il proprio compito e basta... tanti hanno paura degli eventuali provvedimenti disciplinari, hanno paura d’essere trasferiti o peggio di ricevere una lettera in cui gli si comunica che sono sospesi, com’è accaduto al sottoscritto... ebbene, come nel mio caso, una simile sospensione non è valida, perché dire la verità non è mai un crimine. Difendere la Madonna di Fatima non può essere quindi mai e poi mai un crimine, anche perché l’obiettivo finale della Chiesa, la sua legge suprema, è contenuta nel canone 1752 ed è la salvezza della nostra e dell’altrui anima!

Penso che sia per questo motivo, anzi ne sono certo, se nel corso di tutti questi anni nessun vescovo, cardinale, o Papa mi ha mai potuto dire di non parlare del Messaggio di Fatima. Non potrebbero farlo, perché vorrebbe dire andare contro la legge stessa della Chiesa. Ed è anche per questo che per fermarmi hanno invece usato tutta una serie di artifici legali e colpi bassi. A questo proposito vi voglio raccontare la storia di un arcivescovo di nome Grocholewski, che adesso se non erro è a capo della congregazione per l’educazione Cattolica. Avemmo a che fare con lui in occasione di un appello che io e Christopher Ferrara presentammo alla Segnatura Apostolica nel 1997. Per chi non lo sapesse, la Segnatura Apostolica è la Corte Suprema della Chiesa Cattolica. Il predecessore di Grocholewski, il Cardinale Agustoni, aveva scritto alcune affermazioni diffamanti sul sottoscritto e riuscimmo a ricusarlo come giudice del nostro caso (anzi, a dirla tutta per evitare d’essere messo sotto accusa decise di auto-ricusarsi qualche giorno prima che la nostra lettera venisse presa in considerazione). Ad ogni modo, scoprii che gli avvocati Rotali ai quali mi rivolgevo venivano privatamente consigliati dall’Arcivescovo Grocholewski di non accettare il mio patrocinio...! Uno degli avvocati riluttanti, Francesco Ligi, mi riferì di un’importante ammissione da parte dell’Arcivescovo Grocholewski. Stiamo parlando di un rispettato avvocato della Corte Suprema Italiana, nonché della Segnatura... Ligi mi disse che l’Arcivescovo Grocholewski gli aveva suggerito di ritirarsi, perché “questo caso non riguarda l’incardinazione di Padre Gruner, ma ciò che afferma Padre Gruner”. Cioè quel vescovo, che era stato nominato giudice del mio caso al posto del precedente, Agustoni, che si era auto-ricusato per evidenti problemi di incompatibilità con un giudizio equo e giusto, era arrivato ad ammettere che il problema della mia incardinazione, su cui si basava tutto il mio caso giuridico, era in realtà solamente un pretesto usato dal Vaticano per dare una parvenza di legittimità ad un’azione legale contro il sottoscritto. Quest’azione legale era quindi soltanto uno specchietto per le allodole, concepito allo scopo di farmi tacere sul Messaggio della Madonna di Fatima!

Grocholewski lo affermò chiaramente all’avvocato Ligi, il quale ovviamente me lo riferì in privata sede, perché non aveva altre prove se non la sua parola, ma non ho motivo di credere che stesse mentendo. Vi ho raccontato quest’episodio non per mettere in imbarazzo le persone che ho appena nominato, ci

mancherebbe altro, ma soltanto per farvi capire il livello a cui sono disposti ad arrivare in Vaticano pur di fermare Fatima. Ma perché si comportano così? Perché stiamo dicendo la verità e costoro non hanno alcuna risposta a ciò che diciamo. Hanno paura della verità del Messaggio di Fatima e del Terzo Segreto perché in esso, o meglio nella parte non ancora rivelata di quel Segreto, la Madonna ha chiaramente puntato il dito contro le errate e perniciose azioni dell'elemento umano della Chiesa a partire dal Vaticano Secondo! Hanno paura delle reazioni che provocherebbe la rivelazione di un testo simile! Non si vergognano di atteggiarsi a grandi amici della Madonna di Fatima, salvo poi falsificarne il messaggio. Ecco ciò di cui parla il nuovo libro di Christopher Ferrara, proprio di questi "falsi amici di Fatima" dei quali il Cardinale Bertone è il primo e più fulgido esempio.

La fotografia riportata in copertina è esemplificativa: così come Giuda baciò Gesù prima di tradirlo, allo stesso modo i falsi amici di Fatima mostrano d'essere devoti alla Madonna mentre in realtà ne tradiscono il Messaggio. Dovete quindi distinguere i buoni amici di Fatima da quelli cattivi, e penso che questo libro potrà fornirvi tutte le risposte che volete, a riguardo. Non parla ovviamente solo del Cardinale Bertone ma anche del suo predecessore Sodano e dei tanti falsi amici di Fatima come la rivista *The Wanderer*, l'Armata Azzurra, i Padri Fox, Kondor e Guerra di cui ho parlato poco fa, e molti altri ancora.

Ovviamente non posso citarli tutti nel mio discorso, ma avete il libro di Christopher Ferrara, avete a vostra disposizione tutti gli articoli che abbiamo scritto su questo argomento negli ultimi 20 anni; avete i libri di Padre Paul Kramer come *Il Mistero dell'Iniquità* e *la Battaglia Finale del Diavolo*, anch'esso pubblicato dal nostro apostolato. Vi consiglio poi la lettura di un libro di Padre Floridi, un Gesuita che ha scritto un poderoso volume sul famigerato patto di Balamand tra Mosca e il Vaticano del 1962, a causa del quale la Chiesa ha smesso di condannare gli errori del comunismo. C'è chi continua a sminuirne l'importanza, c'è chi dice che non è mai esistito. Ebbene, questo tragico accordo tra la Chiesa Cattolica ed il nemico che avrebbe invece dovuto combattere senza tregua è avvenuto, e come! Ne ha parlato la stampa francese, così come quella Russa. Non è mai stato negato ufficialmente e i suoi risultati li vediamo all'opera sin d'allora. La Chiesa è rimasta e rimane in silenzio dinanzi agli errori del Comunismo, proprio uno di quegli errori che la Madonna era giunta a Fatima per condannare! Il Vaticano, o meglio il Segretario di Stato di allora, fece quindi un patto col nemico al fine di non parlare più dei suoi errori... possiamo definirlo un tradimento? Sì, secondo me lo è. Mi ricorderò sempre un incontro che ebbi col Vescovo di Ogsdenburg, che di certo non era mio amico. Quando mi incontrò tirò fuori una copia del Crociato di Fatima, la nostra rivista, se non erro era il numero 17, e mi disse: "ha scritto lei una cosa del genere?" "sì", gli risposi, e lui. "Ah, allora il caso è chiuso". Ma io gli risposi subito: "è un dato di fatto, in che cosa avrei sbagliato, scrivendone?" E Lui: "Guardi, io sono laureato..." e io: "ah sì? Lo sono anch'io: mi dica dov'ho sbagliato nel condannare quell'accordo". Non potè farlo.

Dovete rendervi conto che siete un bersaglio per le menzogne di queste persone, in un'epoca in cui persino gli eletti potrebbero essere ingannati, se fosse possibile. L'unica risposta è nel Messaggio di Fatima. C'è gente che ritiene Medjugorie la continuazione di Fatima e quindi si aspetta da questa nuova apparizione una soluzione...ora, a parte il fatto che Medjugorie è più che dubbia, come apparizione, visto che in essa sono state fatte affermazioni eretiche e che la Chiesa non l'ha ancora approvata, e che se anche questo avvenisse in futuro (e ne dubito) non farebbe alcuna differenza... il punto è che a Fatima, la Madonna ha detto: "Se le mie richieste verranno esaudite, la Russia sarà convertita, e vi sarà la pace; altrimenti, essa diffonderà i propri errori in tutto il mondo, causando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà tanto da soffrire e molte nazioni saranno annientate".

*****PETE/CUT BETWEEN []*****

Ci illuderemmo se seguissimo il Cardinale Bertone e gli altri ciechi come lui, che guidano altri ciechi. Dobbiamo essere molto più attivi! Avete il diritto di scrivere al Papa e di insistere nell'ottenere una risposta, proprio come feci io con quell'avvocato di cui vi ho parlato poco fa: anche il Papa ha accettato il suo incarico, quindi che faccia il suo dovere o altrimenti rassegni le dimissioni.

Purtroppo non ci sono alternative, e posso assicurarvi che avete il diritto di dire certe cose, ovviamente con il dovuto rispetto, e se le mie parole sembrano aggressive, mi scuso, non sto cercando d'essere irrispettoso nei confronti del Santo Padre, quel che dico è che dovete trovare il giusto compromesso nelle vostre parole tra rispetto e forza. Il Messaggio di Fatima è fondamentale per voi e per le vostre famiglie e non c'è altra soluzione che possa salvarci, anche perché quasi tutte le soluzioni prospettate dall'uomo, come l'Onu ad esempio, sono massoniche o ispirate dalla massoneria. L'autore del libro fondamentale della Massoneria, Theodore Pike, aveva invocato tre guerre mondiali, dopo le quali la massoneria avrebbe controllato il mondo. Due di esse sono già avvenute su ispirazione massonica e una terza sta per scoppiare.

Il pensiero unico di questa gente è guerra, guerra e solo guerra. Gente come i Bush o i Kerry, entrambi membri della confraternita Massonica Teschi e Ossa di Yale... il motto di questa gente è "guerra e morte". Vogliono la guerra al fine di controllarci e schiavizzarci tutti. Sono stati proprio i massoni a prevedere l'uso delle guerre per arrivare ad un unico governo mondiale di stampo massonico. Sin dal 1730, anno in cui emersero dal crepuscolo della storia, i massoni hanno un desiderio di dominio. Non voglio entrare nei particolari, anche perché ci ha pensato Padre Kramer nel suo libro ad elencarli con precisione analitica. Abbiamo dinanzi a noi un nemico molto potente, ma il nostro alleato lo è infinitamente di più, è il più potente alleato che esista; però dobbiamo fare come Lei ci chiede. Se pensate di non essere in grado di far nulla, fate almeno come fecero i tre fanciulli di Fatima, seguite il loro esempio: recitate il Rosario, offrite le vostre sofferenze al Signore, tutti i giorni, ma soprattutto ricordatevi che le massime sofferenze quei bambini le provarono proprio quando fu chiesto loro di negare Fatima e la verità di ciò che la Madonna gli aveva rivelato. Erano pronti a finire nell'olio bollente pur di non rivelare il Segreto. Ne parla in uno degli ultimi numeri del Crociato di Fatima il dottor Choinowski. Quei tre bambini dimostrarono di possedere una virtù e una resistenza eroica di fronte ai malvagi di questo mondo che li minacciavano di una morte orrenda. Ecco, seguiamo il loro esempio e facciamo anche noi la nostra parte. Facciamo ciò che è in nostro potere, di sicuro possiamo fare più di quanto stiamo già facendo! Impegniamoci in nome della Beata Vergine Maria! Che Dio vi benedica. Grazie.